

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665634
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	crocifissione di Cristo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1440
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1460
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Francesco d'Antonio da Firenze
AUTA - Dati anagrafici	1393/ 1433
AUTH - Sigla per citazione	00005124
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	2.55
MISL - Larghezza	0.90
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; S. Maria; Maria Maddalena; S. Giuseppe; Spirito Santo. Figure: angeli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nel cartiglio sopra la croce
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I(ESUS) N(AZARENUS) R(EX) I(UDEORUM)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Non documentato né citato da fonti antiche, l'immagine costituisce uno dei pochi esempi rimasti nel Duomo, assieme al "S. Girolamo" attribuito a Piero di Puccio (40001315), di affreschi votivi forse collegati in origine ad altari, dovuti a committenze private e perciò non registrati nei documenti ufficiali dell' Opera del Duomo. Sopravvissuto all'incendio del 1595, l'affresco deve la sua conservazione ulteriore anche alla particolare devozione verso il "Crocifisso" in un luogo così importante dell'edificio. Può infatti essere identificata con la nostra "Crocifissione" la "antiquissimam Christi Salvatoris e Cruce pendentis imaginem in loco prope minorem januam" ["antichissima immagine di Cristo Salvatore appeso alla croce posta in un luogo vicino alla porta minore"] citata da Martini (1705, p. 29), davanti alla quale si trovava il candelabro bronzeo a cinque braccia oggi conservato nel Museo dell' Opera (1976) (la sua posizione davanti all'affresco è rilevabile nella pianta prodotta dallo stesso MARTINI 1705, tav. 3,n. 1). Nel 1828-1830 l'affresco venne "ravvivato" dal pittore fiorentino Giovanni Gagliardi (SERRI 1830), al quale si devono riferire le integrazioni visibili soprattutto nelle parti laterali e i numerosi ritocchi della "Crocifissione". Tradizionalmente attribuito dagli scrittori locali al mitico pittore pisano Bernardo Nello di Giovanni Falconi, ricordato da Vasari (che gli attribuiva comunque tavole, e non dipinti murali, all'interno del Duomo), l'affresco ha trovato una convincente definizione attributiva grazie a Longhi, che lo ha riferito al pittore fiorentino Francesco d' Antonio (LONGHI 1940, p.187, nota 24; lo studioso cita espressamente la sola "Crocifissione"). I confronti istituibili con opere unanimemente riconosciute al pittore sono molteplici. Allo stesso pittore (documentato dal 1393 al 1443) sono stati riferiti (ZERI 1949) anche due laterali di polittico conservati nel Museo Nazionale di Pisa, testimonianza di una più larga attività locale dell'artista. Mentre i dipinti su tavola citati possono essere ritenuti del terzo decennio del secolo, l'affresco del Duomo è in genere considerato più tardo, del decennio successivo.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFOP DPANINI0207
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Martini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1705
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 3, n. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Serri P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1830
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Longhi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zeri F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III pp. 489-490
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. I figg. 1055, 1057
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Novello R. P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Ghimenti R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Sori C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)